

XI.

TORNATA DEL 7 DICEMBRE 1874

PRESIDENZA BIANCHERI.

SOMMARIO. *Annunzio di due interrogazioni del deputato Friscia. = Istanze del deputato Cavallotti al Ministero, l'una relativa al deputato Mantovani, l'altra riguardante un processo contro di lui, che sollecita. = Congedi. = Lettera di ringraziamenti del Senato alla Camera per le di lei manifestazioni e disposizioni in occasione della morte del presidente Des Ambrois. = Ozioni dei deputati Seismit-Doda, Minghetti ed Englen. = Resoconti dei ballottaggi per la nomina di Commissioni sui resoconti amministrativi, e sulla Cassa militare. = Presentazione della relazione sul bilancio preventivo dell'entrata del 1875 — Istanze del ministro per le finanze per la pronta discussione. = Presentazione della relazione sullo schema di legge per la leva marittima del 1875, sulla classe del 1854. = Convalidamento delle elezioni dei collegi di Soresina, di Formia e di Rocca San Casciano — Relazione sulla elezione del collegio di Valenza, e deliberazione di ballottaggio. = La Camera è convocata per giovedì.*

La seduta è aperta alle ore 2 25 pomeridiane.

(Il segretario Quartieri dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.)

MASSARI, segretario, legge il seguente sunto di petizioni:

1017. La Giunta municipale di Mirabella, provincia di Catania, invia una petizione del Consiglio comunale diretta ad ottenere l'ampliamento del territorio di quel comune.

1018. Olivieri Aniello, brigadiere delle gabelle di mare in Napoli, cassato nel 1857 per supposta connivenza in un contrabbando, quindi riammesso in servizio nel 1858, invoca la sanatoria di quella interruzione per la liquidazione della pensione.

PRESIDENTE. L'onorevole Di Santa Elisabetta ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

DI SANTA ELISABETTA. Prego la Camera a volere dichiarare di urgenza la petizione avente il numero 1017, colla quale il comune di Mirabella, provincia di Catania, chiede l'ampliamento del suo territorio.

(È dichiarata di urgenza.)

ATTI DIVERSI.

FRISCIA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Sul sunto delle petizioni?

FRISCIA. No, signore; per rivolgere una preghiera al presidente della Camera.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

FRISCIA. Sabato io presentai all'onorevole presidente della Camera una domanda per interrogare il ministro della giustizia, e l'onorevole presidente, interessatosi dell'urgenza della mia interrogazione, promise che avrebbe annunciata quella domanda subito che il guardasigilli fosse intervenuto alla Camera. Questo non fu fatto; io prego quindi l'onorevole presidente a volersene ricordare, e nel tempo stesso invio al banco della Presidenza un'altra domanda d'interrogazione allo stesso onorevole guardasigilli sopra un altro soggetto.

PRESIDENTE. Onorevole Friscia, è verissimo che io le aveva promesso di comunicare la sua domanda d'interrogazione non appena l'onorevole guardasigilli si sarebbe trovato presente; ma ella ricorda che nella seduta di sabato l'onorevole guardasigilli non v'intervenve che tardi, e che la medesima finì ad ora avanzata ed in modo piuttosto agitato.

Se oggi l'onorevole guardasigilli interverrà, sarà dovere mio di comunicare alla Camera le sue domande d'interrogazione.

MINGHETTI, presidente del Consiglio. Non ho nessuna difficoltà a comunicargliele io stesso, se l'onorevole presidente vuole darne lettura.

PRESIDENTE. La prima domanda dell'onorevole Friscia è la seguente:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole